

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2014, n. 33-401

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione delle schede e relativi piani finanziari dei progetti ai fini della presentazione della domanda di contributo europeo.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (CE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo al Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020) e la successiva Call for proposal pubblicata il 18 giugno 2014 finalizzata a sostenere le attività degli Stati e il reperimento di finanziamenti aggiuntivi da altri programmi;

preso atto che:

il Programma prevede la presentazione di Progetti Integrati in forma di "Concept note" entro il 10 ottobre p.v. e che, solo successivamente all'approvazione di tale proposta progettuale generale, si procederà alla presentazione del progetto definitivo entro il mese di aprile 2015. In tale fase potranno essere ancora modificati budget e partnership sia su indicazione della Commissione europea sia da parte dei proponenti il progetto;

il Programma LIFE 2014-2020 prevede, inoltre, la presentazione di Progetti "Traditional" entro il 16 ottobre p.v., in particolare nel sottoprogramma Environmental - Area prioritaria: LIFE Environment & Resource Efficiency;

premesso che:

in materia di tutela delle acque, in attuazione dell'articolo 13 della Direttiva quadro 2000/60/CE, è stato elaborato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 1 del 24 febbraio 2010 e successivamente approvato con D.P.C.M. n. 68 in data 8 febbraio 2013;

la direttiva quadro sulle acque, che delinea un processo continuo e dinamico per la definizione della strategia pianificatoria, prevede aggiornamenti sessennali sulla base delle risultanze del monitoraggio e, pertanto, in data 21 dicembre 2012 l'Autorità di Bacino del fiume Po ha avviato il processo di riesame del PdG Po al fine di elaborare il nuovo ciclo di pianificazione per il periodo 2015-2021; a tal fine i tempi previsti sono la pubblicazione del progetto di Piano nel mese di dicembre 2014 e l'adozione/approvazione del 2° Piano di Gestione nel dicembre 2015. La Regione Piemonte è attualmente coinvolta nelle fasi di aggiornamento del PdG in collaborazione con le Regioni del Bacino padano;

punti di riferimento per l'elaborazione della nuova pianificazione sono il quadro delle problematiche ambientali ancora presenti nel distretto idrografico e le indicazioni puntuali fornite dalla Commissione Europea a seguito dell'analisi della prima applicazione della direttiva 2000/60 nei paesi dell'Unione;

passo fondamentale evidenziato dalla Commissione per l'elaborazione del secondo ciclo di pianificazione è promuovere l'integrazione con le direttive collegate all'applicazione della 2000/60 e pertanto con le pianificazioni derivanti, operando una reale integrazione con i diversi strumenti di pianificazione e programmazione settoriali che a diverso titolo possono interessare la tutela e

gestione delle risorse idriche (Programma di sviluppo rurale, Piano di gestione del rischio alluvioni in applicazione della Direttiva 2007/60, Direttiva Nitrati, Direttiva per un utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, etc.);

premesso inoltre che:

in materia di qualità dell'aria, in Piemonte permangono numerose situazioni di superamento dei valori limite per polveri sottili (PM10), biossido di azoto (NO₂) e ozono (O₃);

l'entità di tali criticità è da ricondursi principalmente alle particolari condizioni meteo climatiche che caratterizzano il territorio regionale (alta stabilità atmosferica, soprattutto nei periodi invernali), alla complessità del fenomeno di formazione del materiale particolato PM10, nonché alla diffusione di veicoli diesel che rilasciano quantità molto più elevate di ossidi di azoto (Nox) rispetto ai veicoli a benzina;

i piani regionali di qualità dell'aria non sono sufficienti ad assicurare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla direttiva 2008/50/CE per il materiale particolato PM10, il Piemonte e le altre Regioni e Province autonome del Bacino Padano hanno più volte richiesto l'intervento dell'amministrazione statale per l'individuazione di misure di carattere nazionale, anche al fine di risolvere il contenzioso in atto con la Commissione europea. In proposito si ricorda che, il 19 dicembre 2012, nella causa C-68/11, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha pronunciato la sentenza dichiarativa dell'esistenza della situazione di inadempimento relativamente al superamento dei valori limite per il PM10 in numerose zone e agglomerati, alcune in Piemonte;

in data 11 luglio 2014 è stata notificata allo Stato italiano una nuova procedura d'infrazione (2014/2147) concernente la cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente - Superamento dei valori limite di PM10 in Italia;

il 19 dicembre 2013, le Regioni e Province autonome del Bacino Padano, nonché i Ministeri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e dei trasporti, delle Politiche agricole, alimentari e forestali, della Salute hanno sottoscritto *l'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria* al fine di assicurare un intervento coordinato di indirizzi, strumenti e valutazioni, da utilizzare come presupposto per l'adozione di nuove e più efficaci misure da inserire nei propri piani di qualità dell'aria;

dato atto altresì che, la Regione Piemonte, in qualità di Regione capofila in materia Ambiente, è attualmente coinvolta nelle fasi di recepimento della "Direttiva europea 2012/18/EU del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio", in collaborazione con lo Stato e le altre Regioni italiane, nonché nell'attuazione delle politiche di semplificazione stabilite dalla l. 114/2014 "Interventi urgenti di semplificazione - Accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi della pubblica amministrazione";

considerato che nell'ambito delle attività dell'Amministrazione piemontese sono stati individuati i seguenti progetti, coerenti con le politiche regionali e interregionali attualmente in atto, ritenuti validi per la candidatura al finanziamento nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020, di cui si riportano in Allegato le schede di dettaglio:

– Progetto “LIFE-IP WatSup” - “WATER framework directive implementation: a geospatial decision SUPPORT system for multi-purpose catchment management”.

La proposta progettuale nasce dall'interesse della Commissione (DG ENV) per il progetto “LIFE+ Soilconsweb” coordinato dall'Università di Napoli, attualmente in corso per quanto riguarda la componente “suolo”; il progetto di “LIFE-IP WatSup” ha l'obiettivo di estendere la struttura del progetto “LIFE+ Soilconsweb” alla componente “acque”, al fine di migliorare l'attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque, integrando le varie tematiche ad essa correlate.

A regime sarà possibile utilizzare lo strumento per monitorare l'applicazione a livello regionale delle scelte effettuate nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po con particolare riferimento alle “Misure Chiave” previste dalla Commissione europea per la strategia per il secondo ciclo di pianificazione della Direttiva quadro sulle acque.

La Regione Piemonte si propone nell'ambito del progetto in qualità di coordinatore, in conformità al bando, che prevede di attribuire il capofilato ad un'autorità che abbia competenze in materia di pianificazione delle acque; la partnership di progetto è attualmente costituita da ARPA Piemonte, Politecnico Torino, Università degli Studi di Torino, CNR ISAFoM, Università di Napoli Federico II, Università di Trento, Ariespace srl, Geosolution srl, Università della Basilicata.

Il budget, previsto per il progetto di durata di sette anni, è attualmente stimato in euro 19.000.000,00; la quota complessiva in capo a Regione Piemonte è di euro 5.100.000,00 da investire nel periodo 2015-2021: 3.060.000,00 euro di contributo europeo, 2.000.000,00 euro in forma di cofinanziamento del 40% esonibile come costi di personale e una quota cash pari 40.000,00 euro per l'intero periodo. Il progetto ha trovato la manifestazione di interesse anche attraverso lettere di supporto, agli atti dell'Amministrazione, da parte dell'Autorità di Bacino del Po e dell'Ente Parco del Po Cuneese.

– Progetto “LIFE-IP PREPAIR” - “Po Regions Engaged to Policies of AIR”.

È stata ritenuta meritevole di accoglimento la richiesta di partenariato pervenuta dalla Regione Emilia Romagna per la predisposizione di tale Progetto. La proposta prevede la sperimentazione di azioni di miglioramento della qualità dell'aria in materia di agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti. Si ritiene opportuno precisare che, a seguito della notificazione della nuova procedura di infrazione per il PM10, la partecipazione al “LIFE-IP PREPAIR” risulta particolarmente importante anche al fine di dimostrare che la Regione Piemonte si è adoperata per mettere in atto tutte le azioni possibili per rispettare i valori limite previsti dalla citata direttiva 2008/50/CE. L'attività verrà svolta in collaborazione con le altre Direzioni regionali competenti per materia. La partnership di progetto è attualmente costituita da: Regione Emilia Romagna in qualità di capofila, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano, Arpa Emilia Romagna, Arpa Piemonte, Arpa Lombardia, Arpa Veneto, Comune di Bologna, Comune di Torino, Comune di Milano, ERVET. La Regione Piemonte prevede di partecipare con cofinanziamento attraverso costi del personale per euro 1.176.000,00 e una quota cash pari ad euro 24.000,00 a fronte di un previsto riconoscimento di euro 1.800.000,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 3.000.000,00 da investire nel periodo 2015 -2021.

– Progetto LIFE traditional “SCITRI”.

La proposta nasce dalla necessità di recepire la Direttiva europea 2012/18/EU del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio” nel quadro delle politiche regionali e nazionali definite dal d.p.r. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e dalla l. 114/2014 “Interventi urgenti di semplificazione – Accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi della pubblica

amministrazione". Ha quindi come obiettivo principale la realizzazione di un sistema informativo utile a fornire ai gestori degli stabilimenti una semplificazione nell'adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina Seveso e, contestualmente, garantire alla pubblica amministrazione un continuo aggiornamento delle informazioni sugli stabilimenti Seveso. La Regione Piemonte si propone in qualità di partner insieme a ESRI, ESMO, CSI. Il coordinatore del progetto è ISPRA. Il progetto avrà una durata di due anni, nel periodo 2015-2017, per un budget complessivo pari a euro 1.500.000,00. La Regione Piemonte prevede di partecipare con cofinanziamento attraverso costi del personale per euro 190.000,00 e una quota cash pari ad euro 10.000,00 a fronte di un previsto riconoscimento di euro 300.000,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 500.000,00 euro da investire nell'intero periodo;

considerato che i Programmi LIFE IP (Progetti Integrati) prevedono che siano individuate, oltre alle azioni specifiche di progetto, alcune "complementary actions", ossia misure complementari, già previste dalla programmazione vigente e da integrarsi con la proposta progettuale;

valutato che, a tale proposito:

– Per il progetto "LIFE-IP WatSup" si prevede il coordinamento delle azioni e delle risorse con le previsioni del Programma di Sviluppo Rurale (fondi europei FEASR 2014-2020) per le tematiche agroambientali, con i Programmi regionali di Gestione dei Sedimenti (fondi nazionali e regionali) per la tematica dell'equilibrio idrodinamico dei corsi d'acqua e il ripristino della naturalità fluviale, con l'Accordo di Programma Quadro tra Ministero Ambiente, Ministero dello sviluppo economico e Regione Piemonte – D.G.R. 18-317 del 15 settembre 2014, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani.

– per il Progetto LIFE-IP PREPAIR" si prevede il coordinamento delle azioni e delle risorse con le previsioni del Programma di Sviluppo Rurale (fondi europei FEASR 2014-2020) per le tematiche agroambientali, con le previsioni del Programma Operativo Regionale (fondi europei FESR 2014-2020 - Obiettivi Tematici 2, 3 e 4 - Agenda Digitale, Efficienza energetica, Agenda urbana, ITS), con il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" (fondi europei "Asse 2 Sostenibilità urbana - risparmio energetico negli edifici pubblici, servizi di mobilità condivisa e flotte eco-compatibili, infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti"), con il "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale" (Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare n. 544 del 24 ottobre 2012 per - Fondi statali) nonché con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE) ex legge 7 agosto 2012, n. 134 (Fondi statali per l'attuazione del PNIRE);

ritenuto di demandare ai Settori della Direzione regionale Ambiente competenti per singola materia l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione delle domande di contributo e, in caso di finanziamento delle proposte progettuali, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;

ritenuto opportuno prevedere che i dirigenti dei Settori competenti riferiscano alla Giunta Regionale l'esito delle candidature, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare le schede progettuali riportate in Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della presentazione delle domande di contributo nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020;

2. di disporre che, come risulta dalle schede allegate, l'onere finanziario a carico della Regione sui progetti di cui trattasi, qualora i medesimi vengano ammessi al contributo previsto dal Programma, è il seguente:

- per il progetto LIFE-IP WatSup cofinanziamento attraverso costi del personale per euro 2.000.000,00 e una quota cash pari ad euro 40.000,00, a fronte di un previsto riconoscimento di euro 3.060.000,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 5.100.000,00 da investire nel periodo 2015-2021;

- per il progetto LIFE-IP PREPAIR cofinanziamento attraverso costi del personale per euro 1.176.000,00 e una quota cash pari ad euro 24.000,00 a fronte di un previsto riconoscimento di euro 1.800.000,00 dalla UE e quindi per un ammontare complessivo di euro 3.000.000,00 da investire nel periodo 2015 –2021;

- Progetto LIFE traditional SCITRI cofinanziamento attraverso costi del personale per euro 190.000,00 e una quota cash pari ad euro 10.000,00 a fronte di un previsto riconoscimento di euro dalla UE di 300.000,00 e quindi per un ammontare complessivo di euro 500.000,00 euro da investire nel periodo 2015 –2017;

3. di demandare ai Dirigenti dei Settori della Direzione regionale Ambiente competenti per materia l'adozione e la sottoscrizione degli atti amministrativi necessari per la presentazione della candidatura e, in caso di finanziamento delle proposte progettuali, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti, così come segue:

- progetto LIFE-IP WatSup: dirigente del Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque;
- progetto LIFE-IP PREPAIR e LIFE traditional SCITRI: dirigente del Settore Risanamento acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e grandi rischi ambientali;

4. di prevedere che i dirigenti dei Settori competenti riferiscano alla Giunta Regionale l'esito delle candidature, non appena reso noto dalle competenti autorità della Commissione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE
(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	LIFE Integrated Project
Indirizzo web della call for proposal:	-
Scadenza della call for proposal:	10/10/2014 (Concept Note - 1 fase di valutazione) aprile 2015 (Full project – valutazione definitiva)
Titolo del progetto:	“WATSUP” - WATer framework directive implementation: a geospatial decision SUPport system for multi-purpose catchment management
Descrizione del progetto:	<p>Il progetto LIFE-IP “WATSUP” nasce con lo scopo di sviluppare, testare ed applicare - in un bacino idrografico scelto come riferimento (ossia il Po fino a Carignano comprensivo anche dei sottobacini Maira, Varaita, Grana Mellea, Chisone e Pellice) - uno strumento innovativo di supporto alle decisioni (Decision Support System Integrated on Geospatial Cyberinfrastructure) per la migliore applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque e di altre direttive e comunicazioni ad essa collegate (ad es. le direttive Nitrati, Alluvioni, Acque Reflue Urbane, Acque per il consumo umano...).</p> <p>Lo strumento conterrà diversi strati informativi spaziali relativi alle acque e al territorio del bacino idrografico. Conterrà inoltre modelli geospaziali ed idrologici – funzionanti in tempo reale, dinamici - ed interrogabili in remoto.</p> <p>A regime, sarà possibile utilizzare lo strumento per monitorare l'applicazione a livello regionale delle scelte effettuate nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po; con riferimento quindi alle “Misure Chiave” previste dalla Commissione europea per la strategia per il secondo ciclo di pianificazione della WFD.</p> <p>Il WS-DSS sarà liberamente consultabile via web da privati, gruppi di interesse, enti pubblici ed altri soggetti interessati. In tal senso, il WS-DSS integrerà gli approcci decisionali classici tra istituzioni ed utente finale (procedure top-down) con un approccio diverso (bottom-up contributions) che consentirà all'utente finale di interagire e contribuire a migliorare il processo decisionale.</p>
Misure complementari	Per la partecipazione ai progetti integrati LIFE IP è necessario dimostrare l'interesse della Regione alle tematiche del progetto stesso anche attraverso “misure complementari” e/o azioni finanziate con altre fonti

	<p>disponibili al di fuori della proposta progettuale, in modo coerente e coordinato con la medesima. In tal senso, la Regione Piemonte sta operando per armonizzare le azioni specifiche previste dal progetto LIFE IP Wat Sup, ad esempio, con le Misure previste nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per quanto attiene il coordinamento con la politica agricola, con i Programmi regionali di Gestione dei Sedimenti (fondi nazionali e regionali) per la tematica dell'equilibrio idrodinamico dei corsi d'acqua e il ripristino della naturalità fluviale e, per quanto riguarda la tematica relativa al potenziamento della capacità di depurazione dei reflui urbani, con l'Accordo di Programma Quadro tra Ministero Ambiente, Ministero dello sviluppo economico e Regione Piemonte - DGR 18-317 del 15 settembre 2014.</p>
Obiettivo del progetto:	<p>Il sistema (denominato WS-DSS) è progettato per fornire un supporto per la fase attuativa del Piano di Gestione del Distretto idrografico (o per un suo sottoinsieme) per la migliore conservazione e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ed, indirettamente, per la migliore gestione del territorio. Il sistema inoltre – attraverso il web – fornirà dati e consentirà agli utenti di utilizzare e produrre documenti e mappe.</p>
Soggetto Capofila:	Regione Piemonte – Direzione Ambiente
Partenariato:	<p>Gruppi ricerca che hanno collaborato al precedente progetto LIFE+ SOILCONSWEB: Università di Napoli Federico II, CNR ISAFoM, Ariespace srl, Geosolution srl, Università della Basilicata.</p> <p>Gruppi di ricerca del progetto VAPI - GNDCI (per modelli alluvioni a scala di bacino): Politecnico Torino, Università di Trento</p> <p>ARPA Piemonte</p> <p>Università degli Studi di Torino, Facoltà di Economia e Statistica</p>
Durata del progetto:	anni 7, dall'approvazione del progetto nel 2015
Budget totale del progetto:	€ 19.000.000,00 - € 5.100.000,00 per il partner Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	€ 3.060.000,00
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	€ 2.000.000,00 di costi di personale e cash € 40.000,00 (cofinanziamento del 40% sul budget previsto per Regione Piemonte – esonibile come costi di personale fino al 38%)

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE**(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)**

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	LIFE-IP Environment
Indirizzo web della call for proposal:	http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2014/index.htm
Scadenza della call for proposal:	10/10/2014 (Concept Note –1 fase di valutazione) – aprile 2015 (seconda e ultima fase di valutazione)
Titolo del progetto:	“PREPAIR” - Po Regions Engaged to Policies of AIR
Descrizione del progetto:	<p>Il progetto LIFE-IP “PREPAIR” nasce con l’intento di coordinare interventi, indirizzi, strumenti e valutazioni, da utilizzare come presupposto per l’adozione di nuove e più efficaci misure da inserire nei piani di qualità dell’aria delle Regioni e delle Province autonome del Bacino Padano. Il progetto prevede la sperimentazione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria in materia di agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti. A seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione europea (sentenza del 19 dicembre 2012), dichiarativa dell’esistenza della situazione di inadempimento relativamente al superamento dei valori limite per il PM10, nonché della notificazione di una nuova procedura di infrazione per il PM10 (2014/2147), la partecipazione al “LIFE-IP PREPAIR”, è uno strumento particolarmente utile per dimostrare che la Regione Piemonte si è adoperata per mettere in atto tutte le azioni possibili per rispettare i valori limite previsti dalla citata direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa.</p>
Misure complementari	<p>Per la partecipazione ai progetti integrati LIFE IP è necessario dimostrare l’interesse della Regione alle tematiche del progetto stesso anche attraverso “misure complementari” e/o azioni finanziate con altre fonti disponibili al di fuori della proposta progettuale, in modo coerente e coordinato con la medesima. In tal senso, la Regione Piemonte sta operando per armonizzare le azioni specifiche previste dal progetto LIFE IP “PREPAIR”, ad esempio, con le Misure previste nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) per quanto attiene il coordinamento con la politica agricola, con le previsioni del Programma Operativo Regionale (POR FESR 2014-2020) per quanto riguarda l’efficienza energetica, con le previsioni del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” per quanto riguarda il risparmio energetico negli edifici pubblici, i servizi di mobilità condivisa, le flotte eco-compatibili, l’infomobilità, i sistemi di trasporto intelligenti”. Inoltre le Misure proposte sul presente programma sono complementari a quelle finanziate con il “Programma di finanziamenti per il</p>

	<p>miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale" (Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare n. 544 del 24 ottobre 2012) e con quelle di attuazione del Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE).</p>
Obiettivo del progetto:	<p>Il progetto ha l'obiettivo di valutare il contributo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dalla sperimentazione di "azioni dimostrative" nei settori: agricoltura, riscaldamento domestico, efficienza energetica e trasporti. A titolo esemplificativo saranno realizzati interventi di conversione di una flotta di autobus euro 3 e di veicoli pesanti da diesel a diesel + LNG (gas naturale liquido), di realizzazione di bici-stazioni a sostegno della mobilità ciclabile, di razionalizzazione della logistica merci dell'ultimo miglio, di supporto ai passeggeri per la programmazione degli spostamenti in ambito urbano mediante lo sviluppo di applicazioni ICT, di sviluppo di azioni propedeutiche ad una gestione integrata della rete di ricarica dei veicoli elettrici. Inoltre, il progetto ha l'obiettivo di diffondere l'utilizzo della mobilità elettrica attraverso la sensibilizzazione di aziende e cittadini, nonché di incentivare gli autisti del trasporto pubblico locale ad adottare uno stile di guida ecologica per ridurre i consumi di carburante e di conseguenza le emissioni in atmosfera.</p> <p>Infine, il progetto ha l'obiettivo di stimolare gli operatori dei vari settori e i cittadini ad adottare tecniche compatibili con la riduzione delle emissioni in atmosfera e il risparmio energetico.</p> <p>Le Agenzie Regionali delle Regioni coinvolte nel progetto provvederanno al monitoraggio delle azioni e alla valutazione dell'efficacia delle stesse dal punto di vista ambientale ed economico.</p>
Soggetto Capofila:	Regione Emilia Romagna
Partenariato:	<p>Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano,</p> <p>Arpa Piemonte, Arpa Emilia Romagna, Arpa Lombardia, Arpa Veneto,</p> <p>Comune di Torino, Comune di Bologna, Comune di Milano, ERVET</p>
Durata del progetto:	5 anni a partire da aprile 2015
Budget totale del progetto:	Circa € 25.000.000,00 - € 3.000.000,00 per il partner Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	€ 15.000.000,00
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	€ 1.176.000,00 di costi di personale e cash € 24.000,00 (cofinanziamento del 40% sul budget previsto per Regione Piemonte – esonibile come costi di personale fino al 38%)
Altre risorse finanziarie:	-

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE**(Ai sensi della DGR n. 3-7594 del 21/05/2014)**

Nome del Programma:	LIFE
Nome del Sotto-programma:	Environmental priority area: LIFE Environment & Resource Efficiency
Indirizzo web della call for proposal:	http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2014/#traditional
Scadenza della call for proposal:	16/10/2014
Titolo del progetto:	SCITRI
Descrizione del progetto:	<p>Il progetto mira alla realizzazione di un sistema informativo utile a fornire ai gestori degli stabilimenti una semplificazione nell'adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina Seveso e, contestualmente, a garantire alla pubblica amministrazione un continuo aggiornamento delle informazioni sugli stabilimenti Seveso.</p> <p>Il suddetto servizio consentirà l'invio elettronico da parte dei gestori dei documenti e dei dati previsti in un'unica soluzione senza dover inviare molteplici copie della stessa dichiarazione e garantirà alla presentazione successiva il precaricamento dei dati invariati anche avvalendosi del patrimonio informativo presente nei database regionali.</p> <p>Dal lato pubblica amministrazione, i dati saranno riversati automaticamente nei sistemi informativi esistenti garantendo l'aggiornamento automatico e saranno utilizzati per aggiornare gli inventari Nazionale e Regionali degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) di cui all'articolo 15 comma 4 e art. 18, comma 11 lettera c-bis del d.lgs.334/99, per georiferire ed analizzare la mappatura del rischio industriale in Italia e a livello locale, per la valutazione preliminare delle interazioni tra stabilimenti a rischio di incidente rilevante (domino effects), per l'informazione via web ai cittadini e ai lavoratori sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.</p> <p>Tale iniziativa si colloca nelle previsioni della Legge 114/2014 "Interventi urgenti di semplificazione –Accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi della pubblica amministrazione" del DPR 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".</p>

Obiettivo del progetto:	Fornire un servizio ai gestori degli stabilimenti ricadenti nella cosiddetta disciplina Seveso (Seveso III -Direttiva europea 2012/18/EU di prossimo recepimento) attraverso l'implementazione di un sistema informativo collaborativo volto alla semplificazione dei flussi dati che convergono negli Inventari Nazionale e Regionale degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) di cui all'articolo 15 comma 4 del d.lgs.334/99.
Soggetto Capofila:	ISPRA
Partenariato:	Regione Piemonte, ESRI, ESMO, CSI
Durata del progetto:	luglio 2015-luglio 2017
Budget totale del progetto:	€ 1.500.000,00 - € 500.000,00 per il partner Regione Piemonte
Risorse finanziarie UE:	€ 900.000,00
Risorse finanziarie statali:	€ (cofinanziamento a carico di altri partner)
Risorse finanziarie Regione Piemonte:	€ 190.000,00 di costi di personale e cash € 10.000,00 (cofinanziamento del 40% sul budget previsto per Regione Piemonte - esonibile come costi di personale fino al 38%)